

Determinazione e relazione della Sezione del controllo  
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria della FONDAZIONE CENTRO INTERNA-  
ZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA «ANDREA  
PALLADIO» (CISA) per l'esercizio 2012

*Relatore: Presidente Ernesto Basile*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Anna Maria Antonuccio*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 30/2012****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Centro internazionale di studi di architettura «Andrea Palladio» (CISA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione dell'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

1) nell'esercizio in esame, sebbene in netta diminuzione, l'utile di esercizio è stato positivo (euro 111,00 nel 2012, euro 139.344 nel 2011) ed il patrimonio netto è aumentato, passando da euro 2.523.883,33 del 2011 ad euro 2.523.994,25 del 2012;

2) pur rispettando gli obblighi imposti dal decreto-legge n. 78/2010, il Centro ha svolto attività nel segno della continuità culturale ed ha proseguito, nel corso dell'anno, nello sviluppo di progetti – in particolare quello relativo alla realizzazione del polo museale dedicato al Palladio, inaugurato nel mese di ottobre 2012 – i cui esiti cominciano a produrre ricavi, come si rileva dall'incremento dei proventi propri;

3) il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro, certifica, oltre alla capacità di spesa, anche il buon funzionamento amministrativo della Fondazione;

4) i livelli di spesa del personale registrano, nel 2012, un sostanziale equilibrio, attestandosi ai livelli del 2011, così come le spese di funzionamento;

5) un elemento di criticità, sottolineato anche dal Collegio dei revisori dei conti, è costituito dal *deficit* di cassa, con conseguente ricorso all'indebitamento bancario e, quindi, alla lievitazione degli interessi passivi, a causa del ritardo con cui i soggetti istituzionali erogano i loro contri buti;

rilevato che dalla relazione non emergono altri significativi elementi di criticità e che la particolare esiguità del contributo ordinario dello Stato (pari ad euro 75.000), che rappresenta soltanto il 16 per cento del totale dei contributi ordinari (Stato, Regione, Provincia e Comune) – che ammontano ad euro 462.778 – ed il 6 per cento dei contributi totali – che ammontano ad euro 1.318.121 –, induce a ritenere che, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro internazionale di studi di architettura «Andrea Palladio» (CISA) per il detto esercizio.

L'ESTENSORE  
*f.to* Ernesto Basile

IL PRESIDENTE  
*f.to* Ernesto Basile

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA FONDAZIONE  
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA «ANDREA PALLADIO»  
(CISA) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Natura giuridica e finalità. – 2. Attività istituzionale. – 3. Organi. - 3.1. Oneri per gli organi. – 4. I risultati contabili della gestione. - 4.1 I risultati economici e patrimoniali. - 4.2 Proventi derivanti dall'attività istituzionale e contributi. - 4.3 Costi per l'attività istituzionale. - 4.4 Costi per il funzionamento. - 4.5 Costo del personale. - 4.6 Conto economico. - 4.7 Situazione patrimoniale. – 5. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del D.lgs. n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici, in ordine alla gestione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" (CISA), relativamente all'esercizio finanziario 2012, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2011 ed è stato reso con deliberazione n. 72/2013 del 19 luglio 2013 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVII legislatura - Doc XV n. 55.

## **1. Natura giuridica e finalità**

La Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" è stata istituita con D.P.C.M. del 9 aprile 2002, pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2002, il quale ha trasformato, ai sensi del D.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in soggetto di diritto privato il precedente Ente di diritto pubblico "Centro Internazionale di studi di Architettura Andrea Palladio".

La Fondazione, peraltro, continua a fruire di contributi statali ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

L'Ente non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere lo studio dei problemi di architettura ed urbanistica antica e moderna con particolare riguardo all'opera del Palladio e all'architettura veneta nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 febbraio 2013, ha approvato le modifiche allo Statuto del Centro, relativamente agli artt. 7, comma 1, lettera j) e 11, comma 1, adeguandoli a quanto statuito dall'art. 16 della legge n. 196/2009.

## 2. Attività istituzionale

In questa sede, rinviando, per una compiuta elencazione e specificazione delle attività svolte nell'esercizio in esame, alla relazione annuale prodotta dal Centro, ci si limiterà ad un sintetico riferimento alle attività di maggior rilievo.

Nel corso del 2012 l'evento di maggior rilievo è stata l'apertura al pubblico del Palladio Museum. Il relativo progetto aveva preso avvio sin dal 2010 con i diversi interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento in Palazzo Barbarano e si era sviluppato nel corso del 2011 e 2012, con il finanziamento della Regione Veneto, di Arcus e della Fondazione "Cariverona", attraverso la catalogazione dei giacimenti culturali di Andrea Palladio; la creazione di un database per la loro consultazione e messa on line; la realizzazione di due sale multimediali; la realizzazione di modelli digitali 3D visibili attraverso l'applicazione di Palladio Geodatabase e Time Line; l'acquisizione di una infrastruttura informatica al fine di consentire la fruizione dei materiali ad un più vasto e diversificato pubblico; l'allestimento di sale di accoglienza e museali; l'allestimento della rinnovata sala di lettura.

L'altro filone principale nel quale nel 2012 si è articolata l'attività del Centro è stata la ricerca di eccellenza.

Il Centro è inserito nell'elenco di eccellenza delle Istituzioni europee di ricerca nel campo dell'arte e dell'architettura e, in tale contesto, sono state due le iniziative che hanno riscosso, a livello internazionale, l'interesse degli specialisti: il progetto di ricerca che ha portato alla mostra su "*Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento*" (che si è svolta da febbraio a maggio 2013 a Padova) e il 26° Seminario internazionale di storia dell'architettura "*Giuliano da Sangallo*", che si è svolta a Vicenza nel giugno 2012.

Non sono mancate, nel corso del 2012, altre iniziative, come le giornate di studio "*Omaggio ad André Chastel*" e "*Palladio Lab*" ed il 54° corso sull'architettura palladiana "*Andrea Palladio: linguaggio, ordini, tecniche*".

Quanto alle mostre, dal 4 ottobre 2012, come si è sopra menzionato, è stato aperta la mostra permanente presso il Palladio Museum.

Altre due mostre sono state allestite con la collaborazione di importanti istituzioni culturali non italiane:

"Cinque disegni di Andrea Palladio", in collaborazione con il Royal Institute of British Architects,

"Genealogie/Genealogies", in collaborazione con il Canadian Centre of Architecture.

Sono, altresì, da ricordare le importanti pubblicazioni edite dal Centro.

Infine, oltre alle già ricordate ricerche di eccellenza, il Centro ha promosso progetti di ricerca su *"Pietro Bembo e le arti"*, *Giuliano da Sangallo architetto*, *"Roma antica nella collezione Alberto Caldana"*, *"Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche"*, *"Palladio Library"*.

Sono proseguiti i progetti di valorizzazione del Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato di Treviso e di Villa Poiana a Poiana Maggiore.

### 3. Organi

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto sono:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale nei confronti dei terzi ed in giudizio, è eletto dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta, tra i suoi membri;

- il Consiglio di Amministrazione, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo della Fondazione e dura in carica tre anni. Esso è composto da cinque consiglieri (in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 78/2010) nominati, rispettivamente, dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Vicenza, dal Sindaco di Vicenza e dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. Il quinto consigliere è nominato da una Commissione composta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Consiglio scientifico e dal Presidente del Collegio dei revisori dei conti in carica nel momento in cui deve essere effettuata la nomina, sentiti i sostenitori della Fondazione, di cui all'art. 1, comma 2, dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione elegge, a maggioranza assoluta, tra i suoi membri, oltre al Presidente, anche il Vice Presidente;

- il Consiglio Scientifico, che è garante delle linee di ricerca scientifico-culturali della Fondazione, è composto da 35 studiosi italiani e stranieri, nominati dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica fino alla scadenza di quest'ultimo;

- il Presidente del Consiglio Scientifico, che propone, guida ed indirizza i programmi culturali e scientifici della Fondazione;

- il Collegio dei Revisori dei conti, che si compone di tre membri effettivi (uno nominato dal Consiglio di Amministrazione e due designati dalle Amministrazioni statali, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 419/1999 e dall'art. 16 della legge n. 196/2009) e dura in carica tre anni.

In data 7 luglio 2011, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati eletti il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione; sono stati, inoltre, nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei conti. A seguito della modifica statutaria, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 febbraio 2012, ha preso atto delle nomine dei componenti del Collegio dei revisori, effettuate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministero dell'Economia e Finanze, nominando il proprio rappresentante in seno al Collegio medesimo.

Sempre nella seduta del 3 febbraio 2012 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la nomina dei componenti del Consiglio Scientifico.